



ANDREAS SCHLUMBERGER
50 piccole cose da fare per salvare il mondo e risparmiare denaro,
 Apogeo, 2005
CM 304.2 SCH

Si moltiplica l'attenzione ai comportamenti virtuosi che ognuno di noi può adottare per ridurre gli sprechi energetici, produrre meno rifiuti, preservare le risorse naturali, rispettare i vincoli ambientali.

La vita domestica, il tempo libero, l'alimentazione, la mobilità sono contesti nei quali possiamo fare qualcosa per "salvare il mondo", senza perdere di vista la complessità dei problemi ecologici e le responsabilità degli attori economici e dei rappresentanti politici. La questione ambientale richiede interventi strutturali e decisioni a livello planetario. Ma ci sono piccole cose che si possono fare nella vita quotidiana, almeno per non peggiorare la situazione.



ALAN TANNER
Jonas che avrà vent'anni nel 2000
 (Francia, Svizzera, 1976)

Nel 1975 a Ginevra Mathieu e Mathilde Vernier attendono un bambino che avrà 25 anni nel 2000 (in Italia fu distribuito nel '79 col titolo corretto): sperano che allora il mondo sarà migliore.

Intorno a loro ruotano altri sei personaggi, tutti con nomi che cominciano con Ma... Parabola politica che oscilla tra pessimismo e ottimismo, tra sogno (desiderio) e realtà, tra contestazione e utopia. Dialoghi tradotti da Stefano Benni.



GIULIANO PONTARA
L'antibarbarie. La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo,
 EGA, 2006
CM 172 PON

Esplora l'attualità e la validità, oltre ai limiti della concezione etico-politica di Gandhi. Affronta argomentando rigorosamente i nodi più importanti del pensiero gandhiano alla luce delle grandi questioni contemporanee: l'etica della vita, il permanere delle disuguaglianze sociali, il terrorismo, le prospettive della democrazia partecipata.

In libro che non si rivolge agli specialisti di Gandhi ma a un pubblico più vasto come più generali e ampi sono problemi su cui getta una nuova luce.



CLAUDE AURTANT-LARA
Non uccidere
 (Francia, Jugoslavia, 1961)

Ispirato a un caso di cronaca del 1948, è la storia di François Cordier che, chiamato a fare il servizio di leva, rifiuta di indossare la divisa. Al tribunale militare il suo caso è abbinato a quello di Adler, giovane sacerdote tedesco che nel 1944, arruolato nella Wehrmacht, ricevette l'ordine di uccidere un partigiano francese. Mentre il secondo è assolto per aver ucciso su ordine superiore, il primo è condannato severamente.

Film oratorio di appassionata eloquenza sulla non violenza, il diritto alla disobbedienza, il contrasto tra legge civile e coscienza morale.



HENRY SIDGWICK
I metodi dell'etica,
 Il Saggiatore, 1965
CM 192 SID

Quest'opera, pubblicata per la prima volta nel 1874, rappresenta un classico della riflessione filosofica sull'etica e costituisce un imprescindibile lavoro di sistematizzazione delle teorie sull'argomento. Sidgwick (1838-1900) ha abbandonato il metodo esortativo-educativo spesso usato nelle trattazioni di morale, sostituendolo con un metodo scientifico, e ha posto le basi per l'affermazione di una delle più sofisticate tra le teorie etiche, l'utilitarismo edonistico dell'atto.



ZYGMUNT BAUMAN,
KEITH TESTER
Società, etica, politica: conversazioni con Zygmunt Bauman,
 Cortina, 2002
NV 303.4 MEA

Bauman, uno dei più importanti sociologi viventi, è l'inventore della metafora della liquidità con la quale ha cercato di cogliere quel complesso di processi economici, politici, sociali, esistenziali e culturali che caratterizzano i processi di mutazione della modernità in postmodernità. In questo libro avverte che oggi è diventato globale anche il problema morale. "Per la prima volta nella storia l'imperativo morale e l'istinto di sopravvivenza vanno nella stessa direzione. Per millenni per seguire la morale dovevi sacrificare qualche tuo interesse. Oggi gli obiettivi coincidono: o ci prendiamo cura della dignità di ognuno, nel pianeta, o moriremo insieme".



D. H. MEADOWS, D. L. MEADOWS,
J. RANDERS
I nuovi limiti dello sviluppo: la salute del pianeta nel terzo millennio,
 Mondadori, 2006
CM 304.2 MEA

Dodici anni dopo esce il secondo aggiornamento: **I nuovi limiti dello sviluppo: la salute del pianeta nel terzo millennio**. I dati e le tesi sostenute nel rapporto fin dal 1972 sono confermate. Gli autori insistono nel denunciare gli effetti devastanti della crescita illimitata sul clima, la qualità delle acque, la biodiversità marina e tutte le altre risorse naturali.



D. H. MEADOWS, D. L. MEADOWS,
J. RANDERS
Oltre i limiti dello sviluppo,
 Il Saggiatore, 1993
CM 304.2 MEA

Nel 1972 viene pubblicato il Rapporto **I limiti dello sviluppo**, una ricerca coordinata da tre scienziati del MIT. Il Rapporto rappresenta, con il supporto di rigorose ricerche scientifiche, la prima analisi delle conseguenze della crescita incontrollata della popolazione, dell'industrializzazione e dei consumi, dello sfruttamento delle risorse sul nostro pianeta. Le conclusioni sono allarmanti: si tratta di prendere coscienza dei vincoli ecologici globali, dei limiti delle risorse naturali e dell'impossibilità della terra di sopportare livelli di sviluppo economico e di emissioni inquinanti a crescita illimitata. Nel 1992 esce un primo aggiornamento del Rapporto **Oltre i limiti dello sviluppo**: i limiti della capacità del pianeta di sopportare l'impronta ecologica dell'umanità sono ormai superati.